

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-37 del 27/01/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. AREA Impianti S.p.A. di Copparo. Voltura e ottava modifica non sostanziale AIA n. 3260/2013 e s.m.i. per esercizio della discarica per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi e per esercizio degli impianti di trattamento e di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-36 del 27/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. **AREA Impianti S.p.A.** di Copparo (FE).
Voltura e ottava modifica non sostanziale dell'AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i.
per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.

I L D I R I G E N T E

- Vista la comunicazione del 30/11/2015 di modifica non sostanziale della Società AREA S.p.A. in qualità di Gestore della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 1/A, trasmessa dal Portale Regionale IPPC con Prot. n. 159468 del 30/11/2015 e assunta al P.G. della Provincia di Ferrara con n. 79761 del 30/11/015, intesa ad ottenere la proroga dei monitoraggi delle immissioni impianto secco e umido, la modifica dei quantitativi di rifiuti sottoposti a LFM, la modifica dei quantitativi di rifiuti a recupero e l'esclusione dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla Società CADF S.p.A. dal conteggio delle 50.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali a smaltimento presso la discarica Crispa, così come indicato nella comunicazione stessa;
- Vista la comunicazione del 18/12/2015, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. n. 84250 del 18/12/2015, presentata a firma congiunta dalla Società AREA S.p.A., con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via A. Volta 26/A, e dalla Società AREA Impianti S.p.A., con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via A. Volta 26/A, con cui è stata comunicata la scissione societaria, a decorrere dal 18/12/2015, con la conseguente variazione della gestione della discarica per lo smaltimento e il recupero di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento e di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi siti in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 1/A, come registrato nell'atto notarile di rogito del 09/12/2015 del Notaio Andrea Zecchi in Ferrara rep. n. 26877/13330;
- Vista la nota del 23/12/2015, P.G. n. 75548, dell'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica (assunta al P.G. della Provincia di Ferrara con n. 85425 del 23/12/2015) con la quale ha comunicato nulla osta in merito l'istanza in oggetto;
- Vista la nota del 28/12/2015, PGFE/2015/8923, di ARPA - Sezione di Ferrara (assunta al P.G. della Provincia di Ferrara con n. 85908 del 28/12/2015) con la quale ha espresso parere positivo in merito l'istanza in oggetto;
- Vista la nota del 22/01/2016 della Società AREA Impianti S.p.A. con la quale ha comunicato che l'Unione Terre e Fiumi ha variato il numero civico dell'installazione da 1/A a 12, assunta al protocollo di ARPAE con n. PGFE/2016/512 del 26/01/2016;
- Richiamati i seguenti atti della Provincia di Ferrara inerenti l'installazione in oggetto:
 - Atto n. 3260 del 21/01/2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
 - Atto n. 7057 del 05/06/2013 di Prima modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 10304 del 31/10/2013 di Seconda modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 2513 del 28/04/2014 di Terza modifica non sostanziale di AIA,

- Atto n. 5760 del 09/09/2014 di Quarta modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 6958 del 11/11/2014 di Quinta modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 1526 del 20/03/2015 di Sesta modifica non sostanziale di AIA,
 - Atto n. 5212 del 02/09/2015 di Settima modifica non sostanziale di AIA;
- Valutato di poter accogliere le modifiche del Gestore del 30/11/2015 come non sostanziali;
 - Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e in particolare il Titolo III-Bis della Parte Seconda "*L'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
 - Vista la L.R. n. 21/2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
 - Vista la L.R. n. 9/2014 "*Legge comunitaria regionale per il 2015*" che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della Legge n. 56/2014, attribuisce alla Città metropolitana di Bologna o la Provincia territorialmente competente le funzioni amministrative relative alle AIA;
 - Vista la D.G.R. n. 497/2012 "*Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico SUAP e procedimento AIA (IPPC) e le modalità di gestione telematica*";
 - Vista la Sesta Circolare IPPC della Regione Emilia-Romagna, PG 2013/0016882 del 22/01/2013, "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA*";
 - Visto il D.M. del 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05*";
 - Viste le D.G.R. n. 667/2005 "*Individuazione delle modalità di determinazione da parte delle Province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA*", n. 1913/2008 "*Integrazione ed adeguamento ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/04/08*", n. 155/2009 e n. 812/2009 "*Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05*";
 - Vista la Legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni*";
 - Vista la L.R. n. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e in particolare l'art. 16 "*Funzioni in materia di ambiente e di energia. Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna*" che, attribuisce all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) le funzioni amministrative relative alle AIA;
 - Vista la D.G.R. n. 2170/2015 "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015*";
 - Vista la D.G.R. n. 2173/2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";

- Vista la D.G.R. n. 2230/2015 *“Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UMS). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della città metropolitana”*;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L.R. n. 13/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente della Città Metropolitana di Bologna e delle Province, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13/2015;
- Dato atto che ai sensi dell’art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l’Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Premesso che il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni della presente autorizzazione, pena applicazione della relativa normativa sanzionatoria di settore.
- Ritenuto che si possa dar luogo alla voltura dei succitati atti autorizzativi;
- Ritenuto che non si possa accogliere la richiesta del Gestore di escludere i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla Società CADF S.p.A. dal conteggio delle 50.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali a smaltimento (D1) presso la discarica Crispa in quanto tali rifiuti sono comunque speciali e gli impatti associati al loro trasporto presso il Polo Crispa sono i medesimi degli altri rifiuti speciali provenienti da soggetti terzi;
- Ritenuto che si possano accogliere le altre richieste di modifica non sostanziale dell’AIA;
- Ritenuto, pertanto, sulla base dell’istruttoria effettuata che si debba dar luogo all’aggiornamento dell’AIA, con i limiti e le prescrizioni riportate nel presente atto;
- Visto che il Gestore ha provveduto in data 02/10/2015 al versamento di euro 500,00 per le spese istruttorie del presente atto, ai sensi del D.M. 24/04/2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05”*, e dalle D.G.R. n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell’art. 9 dello stesso D.M.;
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale, autorizzazione Agenzia delle Entrate di Ferrara n.113187/04 del 23 dicembre 2004;
- Dato atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l’impianto senza preventivo assenso dell’Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall’articolo 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia di Ferrara, con sede in Ferrara, Corso Isonzo 105/A;

- Dato atto che le informazioni che l'ARPAE deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Codice" di cui l'interessato può prendere visione nel sito internet dell'Agenzia <http://www.arpa.emr.it>;
- Richiamata la disciplina dell'accesso, della pubblicità degli atti e della partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo di ARPAE";
- Dato atto che, con contratto in data 30/12/2015 sottoscritto dal Direttore Generale di ARPAE, ai sensi della L.R. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri l'incarico Dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della Determinazione del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad ARPAE, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

D I S P O N E

a) Di volturare a favore della Società AREA Impianti S.p.A., P.I. 01964100380 e con sede legale in Comune di Copparo (FE), Via Alessandro Volta 26/A, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3260 del 21/01/2013 e gli atti di modifica non sostanziale di AIA n. 7057 del 05/06/2013, n. 10304 del 31/10/2013, n. 2513 del 28/04/2014, n. 5760 del 09/09/2014, n. 6958 del 11/11/2014, n. 1526 del 20/03/2015 e n. 5212 del 02/09/2015**, rilasciati dalla Provincia di Ferrara ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2004 e s.m.i., in qualità di Gestore per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12.**

b) Di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3260 del 21/01/2013, così come modificata con atti n. 6958 del 11/11/2014, n. 1526 del 20/03/2015 e n. 5212 del 02/09/2015, per l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12, come sotto indicato:

1. **di sostituire le definizioni di Autorità competente e di controllo del Paragrafo A.1** dell'allegato tecnico dell'atto di n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. con le seguenti definizioni:

Autorità competente

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (SAC), ai sensi delle vigenti disposizioni normative, effettua le procedure relative all'AIA e a cui compete il rilascio, il riesame e le modifiche dell'AIA.

Autorità di controllo

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Territoriale di Ferrara (ST), incaricata dall'Autorità Competente di partecipare e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'installazione alle prescrizioni contenute nell'AIA.

2. **di sostituire il Paragrafo B.2** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. con il seguente Paragrafo B.2:

B.2 GARANZIE FINANZIARIE

a) Il Gestore dovrà **adeguare le garanzie finanziarie prestate** a favore della Provincia di Ferrara per l'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. In particolare il Gestore dovrà adeguare, **entro il 30/04/2016 pena immediata cessazione delle attività autorizzate in caso di inadempienza**, le seguenti garanzie finanziarie per le attività di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti presso il Polo.

1. Una **garanzia finanziaria per la gestione operativa della Discarica**, per un importo di euro **19.582.026,00 (diciannovemilionicinquecentoottantaduemilaventisei/00)**, così calcolata:

Gestione operativa Vallo II-III Lotto (D.Lgs. 36/2003)		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m ²
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	68.000	m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2.945	m ²
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	2.040.000,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	7.362,50	€
<u>Totale del Vallo II-III Lotto (D.Lgs. 36/2003)</u>	<u>2.047.362,50</u>	<u>€</u>
Gestione operativa IV Lotto II Stralcio (D.Lgs. 36/2003)		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m ²

<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	322.610	m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	36.500	m ²
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	9.678.300,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	91.250,00	€
<u>Totale del IV Lotto II Stralcio (D.Lgs. 36/2003)</u>	<u>9.769.550,00</u>	<u>€</u>
<i>Gestione operativa V Lotto (AIA)</i>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m ²
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	254.937	m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	27.000	m ²
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	7.648.110,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	67.500,00	€
<u>Totale del V Lotto (AIA)</u>	<u>7.715.610,00</u>	<u>€</u>
<i>Gestione operativa IV Lotto I Stralcio e V Lotto (MS I)</i>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m ²
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume (capacità richiesta con MS I)	65.630	m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna (valore del IV Lotto I Stralcio in quanto la parte del V Lotto è già computata)	43.854	m ²
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	1.968.900,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	109.635,00	€
<u>Totale del IV Lotto I Stralcio e V Lotto (MS I)</u>	<u>2.078.535,00</u>	<u>€</u>
<i>Gestione operativa I Lotto, VI Lotto e Vallo II-III Lotto (MS II)</i>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	30,00	€/m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	2,50	€/m ²
<i>Capacità autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume (capacità richiesta con MS II)	365.183	m ³
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	28.065	m ²
<i>Calcolo garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi - volume	10.955.490,00	€
Rifiuti Non Pericolosi - area sedime piano campagna	70.162,50	€

Totale del I Lotto, VI Lotto e Vallo II-III Lotto (MS II)	11.025.652,50	€
Totale dei Lotti Discarica in gestione operativa	32.636.710,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>13.054.684,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA GESTIONE OPERATIVA	19.582.026	€

2. Una **garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della Discarica**, per un importo di euro **7.638.528,00** (settemilioneiseicentotrentottomilacinquecentoventotto/00), così calcolata:

Gestione post-operativa Discarica		
<i>Capacità autorizzata</i>		
Vallo II-III Lotto (D.Lgs. 36/2003)	68.000	m ³
IV Lotto I Stralcio (D.Lgs. 36/2003)	440.000	m ³
IV Lotto II Stralcio (D.Lgs. 36/2003)o	322.610	m ³
V Lotto (AIA)	254.937	m ³
IV Lotto I Stralcio - V Lotto (MS I)	65.630	m ³
I Lotto - VI Lotto - Vallo II-III Lotto (MS II)	365.183	m ³
Totale Volume Lotti ai sensi del D.Lgs. 36/2003	1.516.360	m³
<i>Calcolo garanzia: 4.600.000,00 € + [(Volume - 500.000) * 8,00 €]</i>	<i>12.730.880,00</i>	<i>€</i>
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>5.092.352,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA GESTIONE POST-OPERATIVA	7.638.528	€

3. Una **garanzia finanziaria per le attività di recupero in Discarica (R5/R11) di rifiuti non pericolosi**, per un importo di euro **756.000,00** (settecentocinquantaseimila/00), così calcolata:

Attività di recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	105.000	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di recupero (R5/R11)	1.260.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>504.000,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA RECUPERO DISCARICA	756.000	€

4. Una garanzia finanziaria per la nuova attività di trattamento LFM (R12/D13) di rifiuti non pericolosi sulla Discarica, per un importo di euro **1.036.800,00** (unmilionetrentaseimila ottocento/00), così calcolata:

Attività di trattamento LFM (R12/D13) di rifiuti non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	144.000	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di trattamento LFM (R12/D13)	1.728.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>691.200,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA TRATTAMENTO LFM	1.036.800	€

5. Una garanzia finanziaria per la nuova attività di trattamento FORSU (R12) di rifiuti non pericolosi, per un importo di euro **158.400,00** (centocinquantomilaquattrocento/00), così calcolata:

Attività di trattamento FORSU (R12) di rifiuti non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	22.000	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di trattamento FORSU (R12)	264.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>105.600,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA TRATTAMENTO FORSU	158.400	€

6. Una garanzia finanziaria per la nuova attività di trasferimento RUI (R13/D15) di rifiuti non pericolosi, per un importo di euro **12.000,00** (dodicimila/00), così calcolata:

Attività di trasferimento RUI (D15) di rifiuti non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	140,00	€/t
<i>Capacità massima istantanea autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	160	t

<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di trasferimento RUI (D15) (valore minimo)	20.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>8.000,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA TRASFERENZA RUI	12.000	€

7. Una **garanzia finanziaria per l'attività di trattamento RDM (R12) di rifiuti non pericolosi**, per un importo di euro **86.400,00 (ottantaseimilaquattrocento/00)**, così calcolata:

<i>Attività di trattamento RDM (R12) di rifiuti non pericolosi</i>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12.000	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di trattamento RDM (R12)	144.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>57.600,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA TRATTAMENTO RDM	86.400	€

8. Una **garanzia finanziaria per la nuova attività di trattamento Carta/Cartone (R12) di rifiuti non pericolosi**, per un importo di euro **86.400,00 (ottantaseimilaquattrocento/00)**, così calcolata:

<i>Attività di trattamento Carta/Cartone (R12) di rifiuti non pericolosi</i>		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12,00	€/t
<i>Capacità massima annua autorizzata</i>		
Rifiuti Non Pericolosi	12.000	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di trattamento Carta/Cartone (R12)	144.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>57.600,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA TRATTAMENTO CARTA/CARTONE	86.400	€

9. Una **garanzia finanziaria per l'attività di stoccaggio RUP (R13/D15) di rifiuti pericolosi/non pericolosi**, per un importo di euro **18.000,00 (diciottomila/00)**, così calcolata:

Attività di stoccaggio RUP (R13/D15) di rifiuti pericolosi/non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Pericolosi	250,00	€/t
<i>Capacità massima istantanea autorizzata</i>		
Rifiuti Pericolosi/non pericolosi	7	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale attività di stoccaggio RUP (R13/D15) (valore minimo)	30.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>12.000,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA STOCCAGGIO RUP	18.000	€

10. Una garanzia finanziaria per l'attività di stoccaggio Recuperabili (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un importo di euro **429.600,00** (quattrocentoventinove milaseicento/00), così calcolata:

Attività di stoccaggio Recuperabili (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi		
<i>Importi su cui calcolare la garanzia</i>		
Rifiuti Pericolosi	250,00	€/t
Rifiuti Non Pericolosi	140,00	€/t
<i>Capacità massima istantanea autorizzate</i>		
Rifiuti Pericolosi	100	t
Rifiuti Non Pericolosi	4.900	t
<i>Calcolo garanzia</i>		
Totale Rifiuti Pericolosi (valore minimo)	30.000,00	€
Totale Rifiuti Non Pericolosi	686.000,00	€
Totale attività di stoccaggio Recuperabili (R13/D15)	716.000,00	€
<i>Riduzione del 40% per certificazione ISO 14001 (Legge 24/01/2011)</i>	<i>286.400,00</i>	<i>€</i>
GARANZIA FINANZIARIA STOCCAGGIO RECUPERABILI	429.600	€

- b) Le garanzie finanziarie di cui alla precedente **Lettera a)**, sono da presentarsi secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 1991 del 13/10/2003, a scelta in una delle seguenti forme:

- versamento in numerario presso la tesoreria di **ARPAE**,
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria di **ARPAE**,
- fideiussione irrevocabile a **ARPAE** rilasciata da istituto bancario o assicurativo.

- c) La durata delle garanzie finanziarie di cui ai precedenti **Punti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della Lettera a)** dovranno essere **pari alla durata della presente autorizzazione**. Decorso tale periodo tali garanzie finanziarie **dovranno rimanere valide per i successivi due anni**.
- d) La garanzia finanziaria di cui al precedente **Punto 2 della Lettera a)** dovrà essere **mantenuta per le attività di gestione post-operativa della Discarica**, con riferimento **all'intero periodo di 30 anni**, come previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. 36/2003, anche secondo piani quinquennali. Tale garanzia finanziaria dovrà essere ricondotta alla **durata unica trentennale complessiva**, qualora il mercato finanziario rendesse disponibili idonei strumenti finanziari.
- e) Nel caso in cui il Gestore presenti la garanzia finanziaria di cui alla precedente **Lettera d)** secondo piani quinquennali, al fine di garantire l'intero periodo di 30 anni, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il Gestore dovrà **prestare ad ARPAE, sei mesi prima della scadenza della precedente garanzia finanziaria quinquennale della gestione post-operativa della Discarica, il rinnovo della medesima garanzia finanziaria** pena riscossione della medesima.
- f) In caso di **utilizzo totale o parziale da parte di ARPAE** delle garanzie finanziarie di cui alla precedente **Lettera a)**, **le garanzie dovranno essere ricostituite** a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.
3. **di sostituire il Paragrafo C.3** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo C.3:

C.3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI IMPIANTISTICHE PROPOSTE E IDENTIFICAZIONE ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE E AI REQUISITI IPPC

Vista la documentazione presentata dal Gestore.

Visti i documenti di riferimento sull'individuazione BAT di cui al **Paragrafo C.2.1.9**.

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (approvato il 21/12/2005).

Visto il Piano Aria Integrato Regionale della Regione Emilia Romagna (adottato il 21/07/2014).

Visto il Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ferrara (approvato il 27/02/2008).

Considerate le valutazioni effettuate dal Gestore riguardanti le criticità ambientali e territoriali dell'installazione IPPC, la valutazione integrata degli impatti e il posizionamento di MTD e Bref.

Considerata la D.G.P. nn. 215/53697 del 20/06/2006 relativa ai criteri-indicazioni sui quali l'attività amministrativa della Provincia di Ferrara si regola in materia di IPPC.

Considerati gli esiti delle riunioni della Conferenza di Servizi relative all'istanza di modifica sostanziale dell'AIA P.G. n. 98847 del 06/12/2010.

Considerate le prescrizioni riportate nelle succitate autorizzazioni revocate e sostituite dall'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013,

Considerate, inoltre, le indicazioni riportate nello schema di AIA inviate al Gestore in data 28/12/2012 e delle successive osservazioni scritte (d'ora in poi "Osservazioni") inviate dal Gestore medesimo alla Provincia di Ferrara.

Considerati i pareri in merito alle istanze di modifiche non sostanziali dell'AIA n. 3260 del 21/01/2013.

L'Autorità Competente **approva l'assetto impiantistico proposto e autorizza l'esercizio della discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi e per l'esercizio degli impianti di trattamento (R12/D13) e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi** (Punti 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa Nuova, via Gran Linea 12, alle condizioni riportate nell'atto e con le seguenti **prescrizioni**:

1. Il Gestore deve inviare, prima della realizzazione delle opere, a ARPAE, AUSL e Comune un dettagliato cronoprogramma delle opere del Progetto di "Completamento del Polo Crispa" (con date di inizio e di fine di ogni fase), suddiviso in funzione delle 7 Fasi progettuali indicate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto: eventuali variazioni delle tempistiche dovranno essere preventivamente comunicate a ARPAE e Comune.
2. Il Gestore, prima della realizzazione dei nuovi lotti di discarica (VI-Lotto Vasca I, VI Lotto Vasca II, I Lotto), deve comunicare a ARPAE e Comune la nomina della Commissione di Collaudo, e inviare successivamente agli Enti i risultati delle prove di collaudo, subordinanti l'entrata in esercizio di ogni nuovo lotto di discarica.
3. Il Gestore deve inviare a ARPAE e Comune un dettagliato cronoprogramma delle attività di LFM di cui al **Paragrafo D.2.8.2**, distinguendo la fase del modulo sperimentale (Fase I) dalle successive fasi ordinarie dei moduli di trattamento (Fase II).
4. Il Gestore deve trasmettere a ARPAE e Comune, una serie d'indicatori di performance delle prestazioni ambientali della Discarica (con annessi impianti accessori) e di ogni impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti.
5. Il Gestore deve trasmettere a ARPAE e Comune, un piano di monitoraggio delle immissioni odorigene/particellari in prossimità dell'impianto di trattamento secco, nel quale indicare anche una valutazione previsionale che identifichi le fonti emmissive e le isoaree interessate.
6. Il Gestore deve trasmettere a ARPAE e Comune, un piano di monitoraggio delle immissioni odorigene in prossimità dell'impianto di trattamento umido, nel quale indicare anche una valutazione previsionale che identifichi le fonti emmissive e le isoaree interessate.
7. Il Gestore deve trasmettere a ARPAE e Comune, un progetto esecutivo per l'allacciamento delle utenze di riscaldamento degli uffici al fluido di riscaldamento proveniente dal motore cogeneratore a biogas.
8. Il Gestore deve chiudere i piezometri esistenti denominati 2, 23 e 26, i pozzetti sottotelo del IV Lotto I Stralcio denominati V3 e V4 e il pozzetto sottotelo del Vallo II-III Lotto, secondo la L.R. 6/2004 e seguendo le prescrizioni del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della

Costa riportate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto.

9. Il Gestore deve inviare a ARPAE, AUSL e Comune all'attestazione, a firma del Direttore Lavori e del Legale Rappresentante della Società, della regolare esecuzione delle opere delle 7 Fasi progettuali indicate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto.
10. Il Gestore deve comunicare a ARPAE e Comune la data di inizio e di fine lavori di realizzazione di:
 - a) ognuna delle 7 Fasi progettuali indicate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto,
 - b) nuovi lotti di discarica (VI-Lotto Vasca I, IV Lotto Vasca II, I Lotto), comprese le unità accessorie,
 - c) impianti di trattamento rifiuti (nuovi e modifiche degli esistenti), comprese le unità accessorie.
11. L'inizio delle operazioni di posa e saldatura/giunzione dei teli della Discarica (di fondo, di contenimento e di capping) deve essere comunicata a ARPAE e Comune con almeno 15 giorni di anticipo per le opportune verifiche.
12. La gestione dei rifiuti urbani deve risultare conforme a quanto previsto nel vigente P.P.G.R.
13. Il Gestore deve rispettare le condizioni per l'affidamento in house per lo svolgimento delle proprie attività di servizio pubblico di gestione dei rifiuti.
14. Il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni per lo scarico nel canale Malpiglio:
 - a) la portata massima istantanea di scarico della tubazione da Ø 300 sottopassante la strada Gran Linea è pari a 50 l/secondo,
 - b) il bacino scolante servito della tubazione da Ø 300 sottopassante la strada Gran Linea ha una superficie complessiva di 79.500 m², dato dalle aree drenate dai fossi 4, 5, 6, 7 e 8,
 - c) la relativa rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà avere uno sviluppo lineare di 1.225 m e una capacità minima d'invaso pari a 2.777 m³,
 - d) la portata massima d'immissione degli scarichi parziali S3 e S6 delle acque di prima pioggia provenienti da ognuno dei 2 impianti di trattamento acque meteoriche è dati a 4,17 m³/h.
15. Il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni per lo scarico nello scolo Venezia:
 - a) la portata massima istantanea di scarico della tubazione da Ø 300 sul lato sud della Discarica è pari a 35 l/secondo,
 - b) il bacino scolante servito della tubazione da Ø 300 sul lato sud della Discarica ha una superficie complessiva di 42.900 m², corrisponde alle aree drenate dai fossi 1, 2, 3, 9 e 10,

c) la relativa rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà avere uno sviluppo lineare di 1.097 m e una capacità minima d'invaso pari a 1.453 m³.

16. Il Gestore deve chiudere i piezometri esistenti, denominati 1, 21 e P, e i pozzetti sottotelo del IV Lotto I Stralcio, denominati V1 e V2, secondo la L.R. 6/2004 e seguendo le prescrizioni del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa riportate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto.

17. Il Gestore, a seguito degli obblighi di cui all'articolo 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., deve trasmettere all'Autorità Competente un piano di monitoraggio del suolo in cui dovranno essere indicati metodi di campionamento e di analisi, i punti di campionamento in planimetria, gli analiti monitorati, ecc..., a meno che *“sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”*.

4. **di sostituire il Paragrafo D.1.1** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo D.1.1:

D.1.1 PIANO DI ADEGUAMENTO E SUA CRONOLOGIA

Il Gestore ha dato comunicazione di attuazione dell'AIA P.G. n. 98847 del 06/12/2010, concludendo gli adeguamenti riportati dell'AIA medesima entro i termini ivi indicati, ed ha dato comunicazione di attuazione dell'AIA n. 3260 del 21/01/2013.

L'assetto dell'installazione, pur essendo allineato alle BAT e rispettando i requisiti della nuova Direttiva IPPC (DIR 2010/75/UE), richiede alcuni adeguamenti tecnico-gestionali. Il Gestore pertanto dovrà rispettare le prescrizioni e condizioni di esercizio contenuti nel presente **Capitolo D** e le prescrizioni contenute nel **Paragrafo C.3**, rispettando per il resto quanto riportato nella documentazione presentata, compresi gli elaborati integrativi, secondo il seguente cronoprogramma:

Attività	Riferimento	Scadenza
Inviare cronoprogramma Polo Crispa	Punto 1 Paragrafo C.3	Inviato
Comunicare commissione di collaudo Discarica	Punto 2 Paragrafo C.3	Comunicato
Inviare cronoprogramma LFM	Punto 3 Paragrafo C.3	Inviato
Inviare indicatori di performance Discarica e impianti	Punto 4 Paragrafo C.3	Inviato
Piano monitoraggio immissioni secco	Punto 5 Paragrafo C.3	30/04/2017
Piano monitoraggio immissioni umido	Punto 6 Paragrafo C.3	30/04/2017
Inviare progetto riscaldamento degli uffici	Punto 7 Paragrafo C.3	Inviato
Chiusura piezometri 2, 23 e 26 e 3 pozzetti sottotelo	Punto 8 Paragrafo C.3	Chiusi
Chiusura piezometri 1, 21 e P e 2 pozzetti sottotelo	Punto 16 Paragrafo C.3	Chiusi
Inviare proposta monitoraggio suolo	Punto 17 Paragrafo C.3	31/08/2016

5. **di sostituire il Paragrafo D.2.3** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo D.2.3:

D.2.3 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA E INFORMAZIONI

- a) Nel caso in cui si verificassero **malfunzionamenti o eventi incidentali nell'installazione** che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore, ai sensi dall'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà tempestivamente comunicarlo a ARPAE, AUSL e Comune, **entro 1 ora o comunque compatibilmente con la gestione dell'emergenza** mezzo PEC o fax.
- b) Il Gestore deve trasmettere, **entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, a ARPAE, AUSL e Comune, una unica comunicazione a firma del Direttore Lavori e del Legale Rappresentante del Gestore, che attesti che le opere sono state realizzate come previste al **Paragrafo D.1.1**.
- c) Il Gestore deve trasmettere, **entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, a ARPAE, AUSL e Comune, una unica comunicazione a firma del Direttore Lavori e del Legale Rappresentante del Gestore, che attesti che le opere sono state realizzate come previste al **Paragrafo D.1.2**.
- d) Il Gestore deve comunicare a ARPAE, AUSL e Comune, **con almeno 15 giorni di anticipo**, la data d'inizio delle operazioni del primo modulo di LFM (modulo sperimentale da 5.000 m³).
- e) Il Gestore deve trasmettere, **entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, a ARPAE, AUSL e Comune, una relazione a consuntivo delle operazioni del primo modulo di LFM (modulo sperimentale da 5.000 m³), che indichi esattamente le quantità di rifiuti scavati, la loro classificazione con i relativi codici CER e le quantità specifiche per ogni tipologia di rifiuto e la loro destinazione finale. Tale relazione dovrà contenere anche un aggiornamento dei moduli di trattamento LFM, con relativo cronoprogramma d'intervento, intesi come aree sulle quali effettuare gli scavi, al fine di programmare e contenere entro ambiti governabili le operazioni di rimozione dei rifiuti ed effettuare un efficace controllo sulla natura del materiale ancora da scavare.
- f) Il Gestore deve inviare annualmente, entro il **30 aprile di ogni anno** e mediante il portale della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/>), a ARPAE e Comune, una relazione relativa all'anno solare precedente, conforme a quanto indicato nella Determina del Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna n. 5249 del 20/04/2012, che contenga:
1. i dati dell'attività della Discarica richiesti al Punto 1 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003,
 2. i livelli idrometrici mensili del Collettore Acque Alte, del Canale Malpiglio e dello Scolo Venezia rispetto al caposaldo del Polo,
 3. una tabella (foglio di calcolo) di riepilogo annuale contenente le quantità e le caratteristiche (CER) dei rifiuti smaltiti in Discarica, con indicazione dei Comuni di origine, e dei rifiuti prodotti,
 4. una tabella (foglio di calcolo) di riepilogo annuale contenente le quantità (tonnellate) di tutti i materiali utilizzati per le coperture giornaliere, per le coperture intermedie (cella) e per le coperture finali (capping definitivo) dei rifiuti in Discarica,

5. una tabella (foglio di calcolo) di riepilogo annuale contenente le quantità (tonnellate) di tutti i rifiuti recuperati in Discarica, suddivisi per codici CER e con l'indicazione del tipo di recupero effettuato,
6. gli esiti della stima semestrale (gennaio e luglio) della densità media del rifiuto abbancato in Discarica, mediante rilievo topografico dello stato di coltivazione e una valutazione del totale di rifiuto abbancato,
7. il volume occupato dai rifiuti e il volume residuo autorizzato disponibile della Discarica,
8. la stima bilancio idrologico della percolazione (volumi di percolato prodotti rispetto ai volumi di precipitazioni) della Discarica,
9. una relazione descrittiva annuale della conformità gestionale rispetto al Piano di gestione operativa, con particolare riferimento alle azioni intraprese al superamento dei livelli di controllo e di guardia, al Piano di ripristino ambientale, al Piano di gestione post-operativa, al Piano di sorveglianza e controllo e al Piano finanziario dei Lotti della Discarica, con dettagliate indicazioni delle eventuali anomalie, disfunzioni, incidenti, non accettazione rifiuti, ecc....,
10. una relazione di rendiconto e valutazione dei dati rilevati rispetto agli andamenti storici della conformità gestionale rispetto al Piano di gestione operativa, con particolare riferimento alle azioni intraprese al superamento dei livelli di controllo e di guardia, al Piano di ripristino ambientale, al Piano di gestione post-operativa, al Piano di sorveglianza e controllo e al Piano finanziario dei Lotti della Discarica, con dettagliate indicazioni delle eventuali anomalie, disfunzioni, incidenti, non accettazione rifiuti, ecc....,
11. una tabella (foglio di calcolo) di riepilogo annuale contenente le quantità (tonnellate) di tutti i rifiuti trattati presso gli impianti del Polo, suddivisi per tipo di impianto e per codici CER e con l'indicazione della loro destinazione,
12. una tabella (foglio di calcolo) di riepilogo annuale contenente le quantità (tonnellate) di tutti i rifiuti stoccati presso gli stoccaggi del Polo, suddivisi per tipo di impianto e per codici CER e con l'indicazione della loro destinazione,
13. una o più tabelle (fogli di calcolo) di riepilogo annuale contenente tutti i dati analitici dei monitoraggi eseguiti con il Piano di Monitoraggio e Controllo (suddiviso secondo i sottoparagrafi di cui al **Paragrafo D.3.1**) e con il Piano di Sorveglianza e Controllo (suddiviso secondo i sottoparagrafi di cui al "**Piano di sorveglianza e controllo**" del **Paragrafo D.3.1.8**), evidenziando eventuali superamenti dei limiti. Per i dati analitici deve essere indicato il laboratorio che ha effettuato le determinazioni e i risultati devono essere sottoscritti da tecnico qualificato e abilitato,
14. una o più tabelle (fogli di calcolo) di riepilogo storico degli ultimi 5 anni contenente tutti i dati analitici dei monitoraggi eseguiti con il Piano di Monitoraggio e Controllo (suddiviso secondo i sottoparagrafi di cui al **Paragrafo D.3.1**) e con il Piano di Sorveglianza e Controllo (suddiviso secondo i sottoparagrafi di cui al "**Piano di sorveglianza e controllo**" del **Paragrafo D.3.1.8**), evidenziando eventuali superamenti dei limiti,

15. una relazione descrittiva dei metodi analitici impiegati, nonché l'indicazione del limite di rilevabilità e quantificazione dell'incertezza associata alle misure effettuate,
16. una relazione descrittiva delle attività manutentive effettuate,
17. una relazione che contenga un riassunto delle variazioni impiantistiche e gestionali effettuate rispetto all'anno precedente, un commento che evidenzi le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo (ultimi 5 anni), valutando l'efficienza d'utilizzo delle risorse (idriche ed energetiche) e il trend degli impatti ambientali diretti (scarichi idrici, emissioni sonore e rifiuti), utilizzando anche i relativi indici di performance ambientali, evidenziando le eventuali opportunità di riduzione del consumo di risorse e degli impatti ambientali e valutando, tra l'altro, il rispetto dei valori limite autorizzati e il posizionamento rispetto a MTD e BAT

Ai sensi del D.Lgs. 195/2005 "*Accesso alle informazioni ambientali*" e nell'ottica di trasparenza e comunicazione al pubblico, questa Agenzia renderà pubblica sul succitato portale informatico la relazione annuale. Al fine dell'accesso al pubblico, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs. 195/2005 e nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 29-ter comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i Gestori dovranno eventualmente fornire all'Autorità Competente l'indicazione delle informazioni che "*non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale o commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale...*", e una versione digitale della relazione annuale priva di tali informazioni.

- g) Qualora il Gestore intenda cessare anticipatamente l'attività di smaltimento in Discarica, deve tempestivamente comunicarlo a ARPAE, la quale, a seguito della citata comunicazione, stabilirà una scadenza entro la quale il Gestore dovrà presentare, a ARPAE, AUSL e Comune, un aggiornamento del "**Piano di ripristino ambientale**" descritto al **Paragrafo C.1.3.1**.
- h) Qualora il Gestore intenda cessare le attività degli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti, deve tempestivamente comunicarlo a ARPAE, la quale, a seguito della citata comunicazione, stabilirà una scadenza entro la quale il Gestore dovrà presentare a ARPAE, AUSL e Comune il piano di dismissione e ripristino del sito secondo le specifiche indicate al **Paragrafo D.2.13**.

6. **di sostituire i punti 12 e 13 della lettera I) del Paragrafo D.2.8.1** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. i seguenti Punti 12 e 13:

- 12) Il quantitativo massimo annuo di rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai precedenti Punti 9 e 11, che potranno essere recuperati (**R5/R11**) in discarica non potrà superare le **105.000 tonnellate/anno**, così suddiviso:
 - I. **10.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R11**) del biostabilizzato (CER 19 05 03 "compost fuori specifica") per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,
 - II. **15.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,

III. **10.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti (derivati dalle realizzazione e risezione dei fossi di scolo delle acque meteoriche e dalla realizzazione della vasca di prima pioggia e delle opere edilizie) per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,

IV. **70.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti (derivati dal LFM) per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti.

13) Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai precedenti Punti 9 e 11, che potranno essere recuperati (**R5/R11**) in discarica non potrà superare le **41.000 tonnellate (R13)**, così suddiviso:

I. **100 tonnellate (R13)** per l'operazione di recupero (**R11**) del biostabilizzato (CER 19 05 03 "compost fuori specifica") per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,

II. **2.400 tonnellate (R13)** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,

III. **1.500 tonnellate (R13)** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti (derivati dalle realizzazione e risezione dei fossi di scolo delle acque meteoriche e dalla realizzazione della vasca di prima pioggia e delle opere edilizie) per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti,

IV. **37.000 tonnellate (R13)** per l'operazione di recupero (**R5**) degli inerti (derivati dal LFM) per la copertura giornaliera e/o di cella dei rifiuti.

7. **di sostituire la lettera j) del Paragrafo D.2.8.2** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo D.2.8.2:

j) Le procedure operative da eseguire durante l'attività di trattamento LFM (processo di trito-vagliatura) e la gestione dei relativi rifiuti (carico/scarico, trattamento e stoccaggio) devono avvenire secondo le seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore deve seguire quanto riportato al **Paragrafo C.1.3.2**.

2. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti che possono essere sottoposti a trattamento LFM (**R12/D13**) non può superare le **144.000 tonnellate/anno**.

3. Il quantitativo massimo mensile di rifiuti che possono essere sottoposti a trattamento LFM (**R12/D13**) non può superare le **12.000 tonnellate/mese**.

4. Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti che possono essere sottoposti a trattamento LFM (**R12/D13**) non può superare le **1.200 tonnellate/giorno**.

5. Il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti in messa in riserva (**R13**) che saranno sottoposti a trattamento LFM (**R12/D13**) non può superare le **3.000 tonnellate**.

6. I quantitativi massimi istantanei di stoccaggio (**R13/D15**) dei rifiuti derivati dall'impianto di trattamento LFM (**R12/D13**) sono:

I. **1.200 tonnellate**, per i rifiuti con codice CER 19 12 09,

II. **400 tonnellate**, per i rifiuti con codice CER 19 12 12 (sovrullo),

III. **100 tonnellate**, per i rifiuti con codici CER 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04 e 19 12 07.

7. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti derivati dall'attività di trattamento di LFM contenenti amianto dovrà avvenire esclusivamente in idonei contenitori deponati provvisoriamente in un'area di Discarica dedicata in attesa del conferimento a impianti autorizzati.
8. Lo stoccaggio di rifiuti derivati dall'attività di trattamento di LFM non contenenti amianto dovrà avvenire esclusivamente in un'area di Discarica dedicata in attesa del conferimento a impianti autorizzati, secondo i quantitativi di cui al precedente punto 5.
9. In alternativa al precedente punto 7, i rifiuti derivati dall'attività di trattamento di LFM potranno essere stoccati all'interno dell'impianto di stoccaggio recuperabili di cui al **Paragrafo D.2.8.8.**

8. **di sostituire il Paragrafo D.2.12** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo D.2.12:

D.2.12 RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONI

- a) Il Gestore deve raccogliere i tutti i dati richiesti nel Piano di Monitoraggio e Controllo (**Paragrafo D.3**).
- b) Il Gestore dovrà conservare per almeno 5 anni presso l'installazione i risultati di tutti gli autocontrolli, le attestazioni e le analisi previsti al **Paragrafo D.3**, con i relativi certificati d'analisi.

9. **di sostituire il Paragrafo D.2.13** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo D.2.13:

D.2.13 GESTIONE DI FINE VITA DELL'INSTALLAZIONE

- a) All'atto della cessazione definitiva delle attività degli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti del Polo, i siti su cui insistono tali impianti devono essere ripristinati ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti d'inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio. Il Gestore pertanto dovrà inviare, secondo quanto indicato al **Paragrafo D.2.3**, un'approfondita relazione tecnica di dismissione e ripristino dei siti, con cronoprogramma d'intervento, che dovrà contenere quantomeno le seguenti operazioni:
 - rimozione di tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero e/o smaltimento,
 - svuotamento, bonifica e recupero/smaltimento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, stoccaggi rifiuti, reti di raccolta acque (canalette, fognature, ecc...),
 - pulizia di tutta l'area dell'installazione con spurgo ed igienizzazione di tutte le tubazioni esistenti, della pavimentazione dei capannoni e delle aree impermeabilizzate esterne,

- eventuale demolizione e recupero delle strutture fuori terra (apparecchiature, serbatoi e tubazioni),
- riempimento con sabbia di eventuali vasche e tubazioni parzialmente/totalmente interrato,
- messa in sicurezza del sito,
- audit ambientale teso a valutare le componenti ambientali dell'area al termine dell'attività, procedendo ad una verifica dello stato dei suoli e delle acque mediante una valutazione dello stato di contaminazione dei suoli, delle acque superficiali e dell'acquifero, l'individuazione dei centri di pericolo, l'effettuazione di sondaggi esplorativi e prelievo di campioni di suolo e acque superficiali e sotterranee, la redazione di un report finale di conformità alla vigente normativa in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Tale valutazione permetterà di definire sia l'eventuale passività ambientale del sito che le eventuali azioni di bonifica dell'area prima di un nuovo utilizzo.

b) Per quanto riguarda la Discarica, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il Gestore dovrà inviare, secondo quanto indicato al **Paragrafo D.2.3**, un cronoprogramma di dismissione approfondito relazionando sugli interventi previsti.

c) L'esecuzione delle operazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) sono vincolate da nulla osta scritti di ARPAE che provvederà a disporre sopralluoghi (iniziali e finali) congiunti tra ARPAE, AUSL e Comune, per verificarne le corrette esecuzioni.

d) Gli svincoli delle varie garanzie finanziarie di cui al **Paragrafo B.2** sono vincolate dagli esiti dei sopralluoghi finali di cui alla precedente lettera c).

10. di **sostituire il Paragrafo E.2** dell'allegato tecnico dell'atto di AIA n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i. il seguente Paragrafo E.2:

E.2 INDICAZIONI

a) Il Gestore deve inviare, **entro la data d'inizio dei lavori del progetto di "Completamento del Polo Crispa", di cui al precedente Paragrafo D.1.2, ad ARPAE e Comuni interessati**, copia della convenzione relativa alla definizione delle misure di compensazione ambientale di cui al progetto di "Completamento del Polo Crispa".

b) Il Gestore deve comunicare ad ARPAE e Comune di Jolanda di Savoia:

1. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio dei lavori di realizzazione delle opere di ognuna delle 7 Fasi progettuali indicate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto di "Completamento del Polo Crispa",
2. **entro 15 giorni dalla fine**, le date di fine dei lavori di realizzazione delle opere di ognuna delle 7 Fasi progettuali indicate nel Quadro di Riferimento Progettuale del Rapporto Finale di VIA di approvazione del progetto di "Completamento del Polo Crispa",

3. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio delle operazioni di posa e saldatura/giunzione dei teli (di fondo, di contenimento e di capping) nel nuovo I Lotto, nelle vasche I e II del VI Lotto della Discarica e del capping definitivo della Discarica,
4. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio abbancamento dei rifiuti nel nuovo I Lotto, nella vasca I del VI Lotto e nella vasca II del VI Lotto della Discarica,
5. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio abbancamento dei rifiuti nel Vallo II-III Lotto e nel V Lotto della Discarica,
6. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio abbancamento del terreno nel II Lotto e nel III Lotto della Discarica,
7. **entro 15 giorni** dal raggiungimento del limite autorizzato dei rifiuti abbancabili in ogni lotto/vasca, le date di esaurimento per raggiungimento della quantità di ogni lotto in esercizio della Discarica,
8. **con almeno 15 giorni di anticipo**, la data d'inizio delle operazioni di copertura finale provvisoria (capping provvisorio) della Discarica,
9. **entro 30 giorni dal fine lavori**, le date di termine delle operazioni di copertura finale provvisoria (capping provvisorio) della Discarica,
10. **con almeno 30 giorni di anticipo**, la nomina della Commissione di Collaudo delle operazioni di copertura finale (capping definitivo) della Discarica,
11. **con almeno 15 giorni di anticipo**, la data d'inizio delle operazioni di copertura finale (capping definitivo) della Discarica,
12. **entro 30 giorni dal fine lavori**, le date di termine delle operazioni di copertura finale (capping definitivo) della Discarica, al quale allegare i risultati delle prove di collaudo del capping definitivo,
13. **con almeno 15 giorni di anticipo**, le date d'inizio dei lavori di adeguamento del **Paragrafo D.1.1**,
14. **non appena concluse**, le date di fine dei lavori di adeguamento del **Paragrafo D.1.1**,
15. **con almeno 15 giorni di anticipo**, la data d'inizio delle operazioni di ogni modulo di trattamento LFM, inviando anche i seguenti dati per ogni modulo:
 - I. le operazioni che si andranno ad eseguire,
 - II. le quantità previste dei rifiuti da scavare,
 - III. l'indicazione dei siti di deposito temporaneo/stoccaggio e di destinazione finale dei rifiuti recuperati,
 - IV. i mezzi e i dispositivi utilizzati per limitare odori e polveri,
 - V. le modalità di copertura in caso di eventi meteorici,
 - VI. il sito di conferimento esterno per rifiuti recuperabili quali ferro, vetro, metalli, ecc...

16. **entro 30 giorni dalla data di fine lavori**, una relazione a consuntivo delle operazioni di ogni modulo di LFM, che indichi esattamente le quantità di rifiuti scavati, la loro classificazione con i relativi codici CER, le quantità specifiche per ogni tipologia di rifiuto, i quantitativi trattati e prodotti con il LFM e la loro destinazione finale,
 17. **con almeno 15 giorni di anticipo e entro 15 giorni dalla fine**, rispettivamente le date d'inizio e di fine lavori di realizzazione di:
 - I. nuovi lotti di discarica (VI-Lotto Vasca I, VI Lotto Vasca II, I Lotto),
 - II. impianti di trattamento rifiuti (nuovi e modifiche degli esistenti).
- c) Il Gestore deve comunicare ad ARPAE e Comune di Migliaro:
1. **con almeno 15 giorni di anticipo**, la data d'inizio dei lavori del progetto di sistemazione finale del sito di Migliaro denominato "Ex Ferri" che consenta la messa a dimora dell'intero ammasso di rifiuti abbandonati presenti nel sito medesimo, così come convenuto nel protocollo di intesa tra Società AREA S.p.A. e Comune di Migliaro del 27/08/2013,
 2. **entro 30 giorni** dal fine lavori, da data di fine dei lavori del progetto di sistemazione finale del sito di Migliaro denominato "Ex Ferri".
- d) Il Gestore deve inviare al Comune di Jolanda di Savoia:
1. **con almeno 15 giorni di anticipo**, ogni singolo contratto stipulato con ditte terze, inerente i rifiuti speciali a smaltimento per quantità superiori alle 50 t/anno in ingresso al Polo,
 2. **entro 15 giorni dall'avvenuto smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 1**, inviare fotocopia della "Quarta Copia del F.I.R." con riportato nello stesso: il giorno di arrivo, l'orario di partenza del fornitore, le targhe dei veicoli, gli estremi del formulario, il tragitto percorso e i codici dei rifiuti e loro tipologia.
- e) Il Gestore deve inviare **mensilmente**, ad ARPAE e solo su supporto informatico, un report del mese precedente, relativo ai quantitativi di rifiuti in ingresso smaltiti, di rifiuti in ingresso recuperati e di rifiuti prodotti, suddiviso per la Discarica e per gli impianti di trattamento e di stoccaggio rifiuti.
- f) Il Gestore deve **prontamente** inviare ad ARPAE l'aggiornamento dell'organigramma aziendale.
- g) Il Gestore deve inviare ad ARPAE e Comune, **non appena in possesso**, gli esiti delle campagne di rilevazioni fonometriche di cui al **Paragrafo D.3.2.6**.
- h) Nel caso in cui gli esiti delle campagne di monitoraggio acustico di cui al **Paragrafo D.3.2.6** rilevino un superamento dei relativi limiti di zonizzazione acustica comunale, il Gestore dovrà:
1. inviare ad ARPAE e Comune, **entro 7 giorni** dal ricevimento degli esiti delle campagne di monitoraggio acustico, una comunicazione di superamento dei limiti sonori,
 2. inviare ad ARPAE e Comune, **entro 4 mesi** dalla comunicazione di cui alla precedente punto 1 un progetto di bonifica acustica atto al rientro dei valori limite acustici autorizzati.

- i) Nel caso in cui si verificassero **malfunzionamenti o eventi incidentali nell'installazione** di cui al **Paragrafo D.2.3**, la comunicazione di cui alla relativa lettera a) dovrà essere seguita da una dichiarazione di fine emergenza e, **entro 15 giorni**, da una relazione tecnica esaustiva contenente le cause delle anomalie intercorse e i provvedimenti intrapresi per la loro risoluzione.
- j) Le schede di sicurezza delle materie prime e di servizio identificate quali sostanze o preparati pericolosi, utilizzate/prodotte dal Gestore dovranno essere conformi al D.M. 07/09/2002 s.m.i. e al Regolamento CE n. 1907 del 18/12/2006 e s.m.i. e tenute a disposizione degli organi di controllo.
- k) Il Gestore deve raccogliere tutti i dati richiesti nel Piano di Monitoraggio e Controllo (**Paragrafo D.3**) e riportarli all'interno di "uno o più Registri di Autocontrolli", informatici o cartacei, a disposizione degli Organi di controllo. In particolare sui Registri dovranno essere annotati in modo chiaro e dettagliato:
- Emergenze, transitori di funzionamento e fermate prolungate previste al **Paragrafo C.2.1.8**.
 - Emergenze ed eventi che procurino impatti ambientali su suolo, acque e aria non previsti al **Paragrafo C.2.1.8**.
 - Interventi manutenzione straordinaria dell'installazione.
 - Tutte le registrazioni stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo (**Paragrafo D.3**).

c) La Società AREA Impianti S.p.A. dovrà provvedere ad adeguare al presente atto le garanzie prestate per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto di **AIA n. 3260 del 21/01/2013, così come modificato con atti n. 6958 del 11/11/2014, n. 1526 del 20/03/2015 e n. 5212 del 02/09/2015**, ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27/07/1934 n. 1265.

L'**efficacia** del presente atto **decorre dalla data di accettazione degli adeguamenti alle garanzie finanziarie in esso contenuti** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso in copia digitale alla Società AREA Impianti S.p.A., all'ARPAE - Servizio Territoriale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Comune di Jolanda di Savoia, al Comune di Copparo, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa e alla Regione Emilia-Romagna - ATERSIR.

L'Autorità competente, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/1990 e s.m.i., il soggetto del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

F.to digitalmente

La Dirigente della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni

Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.